

# GIORNALE DI SICILIA

29/09/2014

MEDICINA. Enzo Bianco e Gioacchino Nicolosi hanno elaborato un progetto chiamato a coinvolgere quelle che saranno le 504 «postazioni» dislocate nel Distretto del Sudest

## Farmacie organiche alla Protezione civile

► Rete di telecomunicazione, in funzione anche in caso di blackout; defibrillatori semiautomatici e sistema di telemedicina

**L'obiettivo è quello di accentuare il ruolo sociale, come front office della sanità isolana. Una posizione che vede «schierati» anche i medici di base, per allestire insieme la prima «griglia» di presidio territoriale.**

**Redo Ruiz**

●●● L'obiettivo è accentuare il ruolo sociale delle farmacie, come front office della sanità siciliana. Una posizione che vede «schierati» anche i medici di base, insieme come primo presidio sanitario territoriale. Si parte da questo presupposto per «rinnovare» le professionalità delle farmacie e offrire al cliente nuovi e importanti servizi. Se n'è discusso ampiamente in occasione del convegno di Federfarma Sicilia con il presidente della commissione Ars Servizi sociali, Pippo Di Giacomo.

L'assise è servita al sindaco Enzo Bianco come trampolino di lancio per tre proposte, attorno alle quali l'amministrazione comunale — l'uni-

ca tra le 14 città metropolitane italiane che ha assunto l'iniziativa di dar corpo al Distretto del Sudest — e Federfarma etnea hanno lavorato in sinergia.

Rete di supporto alle Prime emergenze della Protezione civile nel Distretto Sudest essendo tra le più esposte a rischi di natura sismica, vulcanica, ambientale. La gestione di tale emergenza è affidata alla Protezione civile, alla generosità del volontariato e ai sindaci, per cui la proposta intende implementare il sistema delle farmacie, già dotato di risorse umane professionalizzate, per gli alti standard raggiunti, presenti in maniera capillare nel territorio, come rete di prima emergenza (sono 504 «postazioni»).

Per conseguire tale obiettivo la proposta prevede quattro tipi di intervento: primo, dotare le farmacie di un'autonomia energetica al fine di garantirne il funzionamento anche in caso di black out elettrico; secondo, dotarle di strumenti tecnologici in grado di sostituire le reti ordinarie di teleco-

municazioni, interfacciandole con la rete di prima emergenza della Protezione civile; terzo: dotarle di telemedicina per sperimentare le previsioni in materia di Farmacia dei servizi; quarto: dotarle di defibrillatori semiautomatici in grado, nell'arco di 4-5 minuti, di salvare il 25% delle persone colpi-

### RECUPERO MEDICINALI ATTRAVERSO L'ALLESTIMENTO DEL «BANCO»

te da arresto cardiaco improvviso extra-ospedaliero (in Italia ogni anno si contano tra i 50.000 ed i 70.000 casi).

Banco Farmaceutico. Nelle case restano purtroppo inutilizzate e spesso buttate tra i rifiuti tonnellate di farmaci ancora validi. Per questo la Giunta etnea e Federfarma intendono allestire il Banco Farmaceutico per il recupero

dei farmaci validi non scaduti, con l'allestimento di appositi raccoglitori.

Screening e informazione sanitaria. Definizione di azioni per strutturare una cooperazione rafforzata tra la rete delle farmacie, l'insieme delle articolazioni del Servizio sanitario regionale e del Comune per la pianificazione e la gestione di campagne di educazione, informazione e screening sanitari sistemici, per la prevenzione di patologie ad alto impatto sanitario e sociale.

«Sono soddisfatto di questo incontro - dice il presidente di Federfarma etnea, Gioacchino Nicolosi — che ci ha permesso di avere un confronto schietto tra le parti politiche (per il governo c'era il sottosegretario Giuseppe Castiglione, ndr), la Regione (presente con il presidente della Commissione Servizi sociali Pippo Di Giacomo, ndr), il mondo accademico (il rettore Giacomo Pignataro, ndr). Non è pensabile, per esempio, che ci siano in una stessa regione come la nostra nove sistemi sanitari».